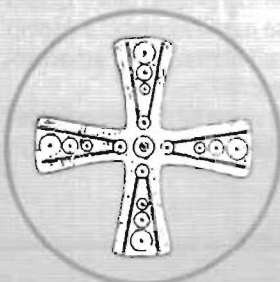




# SAN PIETRO IN CARNIA

**"UN MONDO RACCHIUSO IN UN COLLE"**



**Ascensione del Signore**

Numero unico annuale 2016

*a cura degli "Amîs di S. Pieri"*



**GRUPPO: ASSOCIAZIONE POLSE - OLAVINA HALLI**

## Suor AMELIA CIMOLINO... 10 anni dopo (19 giugno 2006-2016)



Anche quest'anno **ci ritroveremo il 19 giugno come ogni anno** (la 3° domenica di Giugno) alla Polse di Cougnes a Zuglio per ricordare assieme ad Amici, Benefattori, e tutti coloro e mi auguro tanti, che volessero condividere questa giornata.

**Giornata particolare questa perché sono già, DIECI ANNI che Suor Amelia è volata alla casa più bella, quella del Padre.**

Non posso dimenticare i suoi ultimi giorni ed ancora non commuovermi quando, assieme ad Antonietta le facevamo compagnia in quella spoglia stanza d'ospedale Father Müller di Mangalore. Quanta gente passava a trovarla, persone importanti, gente comune e famiglie con bambini che prima di lasciarla dopo pochi minuti di visita si inginocchiavano accanto a quel piccolo letto di legno chiedendole una benedizione.

Che silenzio c'era, rotto solo dal ronzio del ventilatore che faceva svolazzare la trasparente tenda della finestra quasi ad anticiparci la dipartita della sua anima.

Non posso dimenticare l'emozione e la gioia che ha provato nel ricevere la telefonata di Don Giordano che in quella domenica la ricordava in preghiera assieme a tanti amici alla Polse. Salutare i sostenitori ed i benefattori che così tanto hanno contribuito alla realizzazione della sua opera, che è il villaggio dell'Amore (Olavina Halli), era per lei non un obbligo ma un

dovere e avrebbe voluto ringraziarli uno ad uno perché ognuno era da lei Amato in modo particolare.

**Sono passati Dieci Anni dalla sua dipartita e tutto quello che lei aveva con inimmaginabili sforzi tenacemente voluto e realizzato, dignità per gli ultimi, riabilitazione per i lebbrosi e una casa per chi non ha nulla, continua a svilupparsi ed ingrandirsi a raggiera anche al di fuori di Olavina Halli, quasi come questo fosse un Sole che manda i suoi raggi a rischiarare altre oscure e misere realtà.**

Grazie, grazie, grazie da lassù dice a noi tutti cari benefattori ed amici che non dimenticate e continuate ad aiutare a far progredire quest'opera, lo possiamo ora dire, voluta da Dio e da lei realizzata.

**Il villaggio dell'Amore**, nella nostra ultima visita fatta assieme ad altri 12 amici nel 2012, non è cambiato se non per l'ampliamento e rifacimento di un piano

sopraelevato nella dimora principale delle suore. Ma quello che colpisce e ci lascia sempre una grande serenità nel cuore è lo spirito che anima il villaggio, sempre pulito, chi può lavora secondo la sua forza, altri aiutano i compagni meno fortunati e altri ancora che non riuscendo a fare nulla ti salutano portando le loro mani giunte sul petto abbozzando un sorriso, lì si capisce quanto bisogno abbia questo essere umano abbandonato dal mondo e dimenticato dagli umani di uno sguardo, di una carezza. **Non c'era per lei distinzione di razza o religione ogni uomo era il Fratello da aiutare da accudire perché in lui Cristo era riflesso.** Allora tutto ritorna in mente, i passi del vangelo, Suor Amelia, i suoi scritti e le sue riflessioni e l'infinita sicurezza che le dava la sua grande Fede.

Suor Amelia aveva un dono quello della Fede, anche noi crediamo certo, un giorno riflettendo sulla nostra Fede con l'amico Franco si diceva che la nostra Fede è come la fiammella spia del bruciatore, come un lumicino che per prendere corpo e ravvivarsi ha bisogno d'essere alimentata dalla pura Fede di chi crede senza incertezze senza dubbi e diciamolo senza vergogna.

Mi auguro di ritornare, spero entro quest'anno al villaggio dell'Amore a "Olavina Halli", mi auguro di andarci assieme ad un bel gruppo di amici così da constatare di persona i progressi del villaggio e il buon fine delle donazioni inviate, vedere se ci sono altri progetti da realizzare sia in Olavina che fuori e altri giovani ragazzi da sostenere negli studi.

Grazie ancora a tutti indistintamente per aver creduto e sostenuto questa grande piccola suora friulana che dall'altra parte del mondo ha fatto veramente cose grandi, con un solo unico obiettivo, compiacere a quel Dio a quel Cristo che amava al di sopra di ogni cosa.





IL grande Amore che era sempre ricorrente in Suor Amelia per tutti indistintamente ospiti o suore che fossero, ha portato dopo la sua morte alla raccolta di tutte le sue cose, dai libri al letto alla sua inseparabile, negli ultimi anni, macchina da scrivere ai tanti riconoscimenti e premi ricevuti in Italia e in India e alle tante foto, conservate ora in un'apposita stanza dove chi passa al villaggio possa conoscerla da vicino.

## Relazione attività - progetti 2015

Nell'anno 2015 gli eventi non sono stati frequenti ma sempre molto intensi e significativi, segni della costante presenza di suor Amelia nei nostri cuori.

- **Domenica 10** maggio presso il Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano si è tenuto il concerto per la "Festa della mamma" il cui ricavato come ogni anno va a favore dell'opera di Suor Amelia. Al concerto si sono esibiti il Gruppo Corale di Mels, 4 solisti e il Gruppo Arpe della scuola di musica di Codroipo.
- **Domenica 7** giugno è stato rappresentato il RECITAL NAI CAO organizzato dai ragazzi della Parrocchia di Palosco (Bergamo) promosso dal Parroco Don Giovanni Rizzi già parroco di Gambera. Grande entusiasmo ed energia.
- **Domenica 21** giugno alla Polse di Cougnes, sede della nostra associazione, si è tenuto l'incontro annuale di tutti gli amici e sostenitori delle opere di Sr. Amelia, nel ricordo dell'anniversario della sua morte. Erano presenti 120 persone. La S. Messa è stata officiata da don Tarcisio Bordignon che nonostante la sua precaria salute ha voluto esserci per onorare la memoria di Suor Amelia. A rendere ancora più importante la cerimonia le voci del coro "le Colone di Castions di Strada" diretto dal Maestro Giuseppe Tirelli che oltre alla loro bravura ci hanno serbato la piacevole sorpresa di un grande della musica Jazz il flautista Massimo de Mattia.
- **Domenica 2 agosto** si è aperta a Sella Nevea una mostra fotografica "Una goccia di splendore" dedicata agli "Ultimi"

realizzata dal fotografo Luca D'Agostino. Nella mostra sono esposte, fra le tante, anche alcune foto che Luca ha realizzato durante il viaggio in India che abbiamo fatto assieme in occasione dei 100 anni di Suor Amelia, nel settembre 2012.

Ogni foto riportava il pensiero e l'emozione personale di chi ha collaborato all'allestimento.

- **Domenica 4 ottobre**, si è tenuto il concerto a Sedegliano sempre presso il teatro Plinio Clabassi, in occasione del Premio "Grandi Friulani nel Mondo" che quest'anno è stato assegnato a due infermiere e volontarie nella sanità locale che hanno dedicato con amore e disponibilità totale ai malati e bisognosi di cure. Organizzato dalla infaticabile sig.ra Gianna Cuberli come sempre ha ottenuto buon plauso per i bravissimi interpreti che con grande professionalità e bravura hanno interpretato brani famosi che hanno piacevolmente coinvolto il pubblico presente. Il ricavato dell'evento è stato devoluto alla missione di Suor Amelia.

## Progetti realizzati nell'anno 2015:

- A Olavina Halli è stata costruita una casetta nel "Villaggio Amelia" per la famiglia bisognosa di ex lebbroso che ora



collabora nei lavori della campagna nel villaggio;

- Come ogni anno è stato inviato a Olavina Halli l'importo necessario per l'acquisto dei medicinali per far fronte ai bisogno interni del villaggio e a quanti si rivolgono a loro per le cure.
- Nella Scuola di Paluvally è stato inviato contributo per l'acquisto di materiale scolastico per i bambini più poveri



## Progetti da sostenere nell'anno in corso:

A Olavina Halli:

- Costruzione di nuova casa nel "Villaggio Amelia"
- Costruzione di 2 nuovi pozzi per la raccolta di acqua

A Paluvally:

- costruzione di nuova scuola materna ora in edificio da abbattere
- copertura su struttura già edificata (2° piano di nuova scuola da noi finanziata) per recuperare sala studio/auditorium/biblioteca per i ragazzi delle scuole medie e superiori

A Kokkada:

- nuovo pozzo per raccolta di acqua

A Hosanagar:

- Attrezzature necessarie per allestimento biblioteca compreso acquisto libri.

**Il progetto del Sostegno a Distanza** è costante e fondamentale per l'istruzione di queste povere comunità. Attualmente vengono sostenuti 120 ragazzi fra le comunità di Olavina halli, di Hosanagar e di Hassan. Per quanti volessero conoscere l'impegno finanziario dei progetti realizzati e da realizzare, tutta la documentazione sarà disponibile nella giornata del 19 giugno o su richiesta ai responsabili del gruppo.

Vi aspettiamo

### Sabato 18 giugno

Presso il Centro BALDUCCI  
di Zugliano  
alle ore 18.00

per un incontro dibattito

#### "Italia-India culture a confronto"

la vita e l'energia di una piccola  
suora friulana in India  
con brani musicali originali e video

### Domenica 19 giugno

alla Polse di Cougnes - Zuglio  
per la giornata in ricordo  
di Suor Amelia a 10 anni  
dalla sua scomparsa

La Santa Messa che sarà celebrata  
nella Pieve di San Pietro  
sarà preceduta da una breve pro-  
cessione che partirà dal piazzale  
del Centro Ecumenico  
alle ore 10.30

Ringraziamo per la generosità, accoglienza e sostegno che sempre ritroviamo in voi tutti. Benefattori, amici, sostenitori, volontari, ai gruppi della Polse, a don Giordano, nulla potrebbe essere fatto se non con il supporto di tutti voi.

**Grazie** da parte della superiora Sr. AnnRose della comunità di Olavina Halli, della supe-

riora Sr. Irene della comunità di Hosanagar, della superiora Sr. Marceline della comunità di Hassan e delle Sisters di Paluvally, **Grazie** da tutte le famiglie che possono far crescere e studiare i loro figli certi di un futuro migliore solo grazie alla generosità e il buon cuore di voi Sponsor.

Antonietta e Anna



*Essendo trascorso ormai oltre un anno dall'ultimo "Foglio di Collegamento" della Polse di Cougnes, aggiungiamo la testimonianza di due giovani ragazzi bresciani, **Laura e Mattia**, che durante un loro lungo viaggio in India, stimolati dall'entusiasmo e dall'esperienza vissuta dell'amica Luciana di Gambara hanno inserito nel loro programma di viaggio una visita a Olavina Halli (dicembre 2014)*

Riportiamo pensieri e riflessioni che ci hanno inviato i due giovani amici.

*"Quando arrivi in India non hai un'idea bene chiara su ciò che troverai. Ne hai sentito parlare in bene e in male ma non hai idea del fascino che questa terra avrà sui tuoi occhi, sebbene vi troverai miseria e povertà, sebbene dovrai lottare ogni giorno sui tuoi pensieri, rivedere i tuoi punti di vista e smettere di giudicare ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. L'India ti cambia, è inevitabile, è vero che esiste il mal d'Africa ma vi assicuriamo che esiste anche il mal d'India, sebbene non ci sia il tempo di visitarla tutta, abbiamo saputo coglierne il senso del suo andare, le tante incoerenze ed ingiustizie, le tante bellezze e sfumature. L'India o l'ami o la odi, non c'è una via di mezzo, come non c'è mai quando si parla di sentimenti.*

*Siamo giunti alla missione di Olavina Halli grazie a Luciana una nostra amica che ce ne ha parlato in modo meraviglioso, facendoci venire voglia di provare questa esperienza. Abbiamo conosciuto anche Antonietta poco prima di partire, grazie a una telefonata di Luciana che ci ha permesso di parlare direttamente con lei, persona di grande spirito e voce gioiosa. Abbiamo letto prima di tutto il libro NAI CAO di suor Amelia, poi finalmente siamo giunti al VILLAGGIO DELL'AMORE, ed è proprio Amore ciò che vi si respira. Fin da subito le suore della missione ci hanno accolto come fossimo figli, non ci hanno mai fatto mancare il loro appoggio, il posto è ben organizzato e dona*



*pace e serenità a chi vi arriva. Siamo rimasti alla missione 3 settimane ma pareva che le suore volessero tenerci con loro più tempo. Le persone che abbiamo conosciuto sono adorabili, ciascuno con la propria valigia di problemi e di passati amari, ma tutti con sorrisi bellissimi pronti a offrire anche quel poco che hanno. Abbiamo sentito forte la presenza di suor Amelia, andavamo a salutarla ogni giorno davanti alla statua che le hanno dedicato. Abbiamo visitato anche la città di Mangalore con le sue chiese, molto trafficata e caotica ma abbastanza organizzata come città. Ci siamo fatti a piedi più di una volta il quartiere mussulmano che circonda Olavina, senza alcun problema, tanto per confermare che spesso i pregiudizi sono solo dentro la nostra testa. Sarà difficile che ve ne andrete senza qualche lacrima di nostalgia!!!*

*Le persone ospitate alla missione poi sono dei veri e propri maestri di vita. Insegnano cosa significa sorridere ancora nonostante non abbiano niente, nonostante le malattie che li hanno segnati, nonostante la loro vita non abbia preso la strada che volevano. Insegnano a tutti noi a non lamentarci, insegnano la dignità dell'esistenza. Abbiamo imparato molto da loro e sinceramente noi abbiamo ricevuto più di quanto abbiamo dato. Ripeteremmo volentieri questa esperienza, a Dio piacendo, ci ritorneremo."*

Laura e Mattia

